

COGNÈ



BOLLETTINO DELLA BIBLIOTECA COMUNALE
BULLETIN DE LA BIBLIOTHÈQUE COMMUNALE

HIVER 2013 - N. 4

SOMMARIO

2 EDITORIALE

4 DAL COMUNE

Notizie dall'Amministrazione comunale
E questo... dove lo butto???

13 STORIA E CURIOSITÀ

Pillole di storia
La «gavagne» de sèn clémàn

16 DALLA SCUOLA

Garderie
Scuola dell'infanzia
Visita al comune
Ricomincia la scuola
Corso di pizzo al tombolo e vannerie

24 DALLO SPORT

I cogneins al Tor des Géants
Forteight

31 DATE DA RICORDARE

Anniversari
Evelina Catterina Rolando in Limone

37 TRAME DI INCHIOSTRO

Parco Nazionale Gran Paradiso

38 DALLE ASSOCIAZIONI

Alpino Carlo Bertolini: 90 anni...
XVII Gran Paradiso Film Festival
Na veilà avouéi lou Tracachemèn

45 LETTERE

Myriam
35 estati al Brouillot
Piccoli consigli di tiro
Cogne – Altitudine convenzionale...

38 DALLA PARROCCHIA

La cappella di Champlong
Casa di riposo 135 anni di attività

51 RICETTE DI CUCINA

Tortino valdostano

52 A CACCIA DI RICORDI

54 DALLA BIBLIOTECA

Tante attività per la stagione....
Gita della biblioteca a Napoli

57 VOLONTARIATO

I volontari del soccorso sensibilizzano....
Ancora una volta i volontari del soccorso...
Notizie dall'AVIS

62 COGNE IN PILLOLE

69 LA COTTURA DEI MÉCULIN

70 LA DEVÉTÉYA DE COGNE

72 È NATALE...



Hanno collaborato a questo numero:

*Alunni classe V primaria – Ass. Musei di Cogne
M. Bérard – G. Billia – M. Boretta – C. Burland
A. Cavagnet – I. Cavagnet – S. Celesia – L. Chamonin
L. Charrance – D. Comiotto – G. Cutano – M. C. Daudry
S. Ferraris – Garderie – W. Gerard – S. Glarey
D. Giolitto – L. Jeantet – C. Perratone – L. Prestinari
L. Rey – C. Rigoli Pasquali – Scuola dell'infanzia
D. Truc – T. Truc.*

Foto, disegni e documenti di:

*Ass. Musei di Cogne – P. Belley – M. Berard – D. Cantelli
S. Celesia – L. Chamonin – D. Comiotto – G. Cutano
M. C. Daudry – Garderie – D. Gerard – J. Gérard
W. Gerard – D. Giolitto – I. Glarey – C. Guichardaz
O. Jeantet – S. Lale Demoz – C. Perratone – T. Ravasio
P. Rey – C. Rigoli Pasquali – E. Savin
Scuola dell'infanzia – G. Teuwissen.*

COGNE

N. 4 - HIVER 2013

Biblioteca comunale di Cogne

Direttore responsabile

Michelle Meloni

Aut. del Tribunale di Aosta

N. 5/95 del 26.5.1995

Grafica e stampa

Tipografia Testolin Bruno - Sarre

DICEMBRE 2013

La redazione di Cogne è aperta alla collaborazione di quanti vorranno con lettere, articoli, fotografie o semplici suggerimenti, contribuire alla stesura del bollettino.

La Direzione si riserva la decisione circa l'eventuale pubblicazione del materiale proposto.

Gli articoli inviati anche se non pubblicati non saranno restituiti. Tutti i diritti sono riservati.

Testi e fotografie contenuti in questo numero non possono essere riprodotti, neppure parzialmente senza l'autorizzazione dell'Autore e della Direzione.

IL SALUTO DEL DIRETTORE

Avete già comprato un'agenda? Io sicuramente acquisterò il modello tascabile con cui mi trovo molto bene, anche se qualche giorno fa ho scoperto un'idea originale che mi ha fatta riflettere. Stavo navigando su alcuni blog di "handmade", alla ricerca di qualche suggerimento per realizzare qualche regalino natalizio con le mie peraltro scarse capacità manuali, quando sono capitata sul sito di una ragazza che proponeva un'agenda originale: aveva scelto un formato abbastanza ingombrante, che richiama i diari segreti dell'infanzia, l'aveva arricchita con disegni colorati, e aveva deciso che, oltre che per gli appuntamenti, l'avrebbe utilizzata ogni sera per scrivere qualche riga per esprimere la propria gratitudine. D'altronde, sosteneva, la felicità non è facile da trovare, e per questo occorre allenarsi.

Questo spunto si è rivelato interessante, perché troppo spesso sottovalutiamo i "grazie", e non mi riferisco soltanto a quelli che pronunciamo per educazione. Sto pensando al fatto che diamo per scontati piccoli o grandi gesti, non accordiamo il giusto peso a ciò che ci accade, convinti che tutto ci sia dovuto.

Invece, dovremmo dire con maggiore frequenza grazie, anche senza un destinatario preciso.

Grazie per quel bel tramonto, per quell'opportunità che mi è stata data, per quell'incontro che ha piacevolmente cambiato la mia giornata.

Dico grazie perché ho imparato ad apprezzare ciò che mi circonda, ciò che la vita mi regala, ciò che ho conquistato con impegno.

Dico grazie perché ho capito che per essere felici non bisogna desiderare chissà cosa, perché il più delle volte sono i momenti apparentemente più banali che fanno concedere le gioie più inaspettate.

Dico grazie perché ho smesso di desiderare sempre quello che non ho, ma ho incominciato a far fruttare ciò di cui dispongo.

Una maestra mi ha raccontato che ai suoi alunni ha chiesto di dire, senza rifletterci troppo, un qualcosa per cui si sentivano di dire grazie. Un bambino ha esclamato: "lo ringrazio i lacci delle mie scarpe, perchè senza di loro

non potrei camminare.” I compagni ingenuamente sono scoppiati a ridere, ma poi con il giusto aiuto hanno capito la ricchezza di quella risposta. Certamente il momento che stiamo vivendo non favorisce i nostri “grazie”, eppure è proprio nell’etimologia del termine crisi che possiamo trovare un lato positivo: il verbo greco da cui deriva la parola non ha un’accezione negativa, perché significa discernere, valutare e giudicare. Ma è quando si valuta una situazione che il più delle volte si trovano le soluzioni per migliorarla.

E allora, non facciamoci abbattere, non aspettiamo che le novità favorevoli ci cadano dal cielo mentre noi siamo a braccia conserte, smettiamola di desiderare sempre e solo ciò che non abbiamo.

Il mio augurio per le prossime Feste natalizie è che voi possiate dire, scrivere o pensare tanti grazie, senza paura di suscitare le risate altrui ma fieri della vostra capacità di essere felici anche per le apparentemente insignificanti, piccole cose.

Il direttore responsabile

Michelle Meloni

**Il gruppo di lavoro del giornalino, la Commissione di gestione della biblioteca
e l’amministrazione comunale**



*augurano a tutti i lettori
i migliori auguri di buone feste*

NOTIZIE DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Cari lettori, di seguito alcune importanti attività che hanno caratterizzato l'operato dell'Amministrazione comunale in questi ultimi mesi.

PROGETTUALITÀ

• **Primo Programma “6.000 campanili”**

Il Comune di Cogne ha partecipato al bando di finanziamento nazionale relativo al primo Programma “6.000 Campanili”, di cui all'art. 18, comma 9, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69.

Si tratta di un contributo messo a disposizione dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali e il personale – Direzione generale edilizia statale e interventi speciali, volto a finanziare vari progetti presentati dai comuni italiani con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti (al censimento del 2011), per un importo complessivo di 100 milioni di euro.

Gli interventi che il Comune di Cogne ha presentato al finanziamento sono in parte quelli già illustrati alla popolazione e contenuti nella domanda del finanziamento regionale Fo.SPI. presentata a fine ottobre 2012. Considerato che per tale finanziamento non si hanno, ad oggi, risposte dagli uffici regionali volte a garantirne il buon esito, l'Amministrazione comunale ha ritenuto più che mai opportuno cogliere questa importante opportunità.

Come dettagliato nella deliberazione di Giunta comunale n. 98 del 17.10.2013, **gli interventi presentati al finanziamento riguardano la riqualificazione ambientale di diverse zone del Comune di Cogne.**

Nel dettaglio, con riferimento agli interventi contenuti nella richiesta Fo.SPI., le zone da riqualificare indicate sono state:

- Intervento 1 ÷ Valnontey – **piazzale a monte della frazione**
- Intervento 2 ÷ Valnontey – **piazzale a valle della frazione e viabilità pedonale**
- Intervento 3 ÷ Son-le-Prà – **piazzale**
- Intervento 5 ÷ Lay de tré – **piazzale della telecabina**

- Intervento 7 ÷ Gimillan – **sponda del canale e realizzazione di nuova area parcheggio**

L'importo complessivo delle citate opere risulta ammontare a euro 945.042,34.

LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE

- **Lavori di interrimento di parte delle linee elettriche a bassa tensione e telefoniche in fraz. Valnontey**

Nei mesi autunnali, **hanno preso avvio i lavori volti ad interrare una parte delle linee elettriche a bassa tensione e telefoniche presenti in fraz. Vanontey.**

I lavori, come già segnalato (v. newsletter comunale n. 14/2013), rientrano in un'operazione cofinanziata dal Parco nazionale Gran Paradiso che, in occasione del suo 90esimo compleanno, nel corso del 2012, aveva riconosciuto ad alcuni comuni ricompresi nel proprio territorio, un premio in denaro per sostenere proposte di progetti "ambientali" particolarmente meritevoli.

L'importo complessivo dei lavori è pari a euro 88.326,95 e il contributo dell'ente Parco nazionale Gran Paradiso ammonta a euro 50.000,00.

- **Lavori sulla rete dell'acquedotto a Moline, Bouva e Lillaz**

Alcune settimane fa sono stati realizzati **importanti lavori di manutenzione sugli acquedotti**: è stato sostituito il collettore al Ponte di La Tina, è stato eseguito un rilevante lavoro di manutenzione alle vasche di Bouva ed è stata apportata una riparazione sulla rete idrica a Lillaz.

L'Amministrazione comunale, in questi ultimi anni, ha posto particolare attenzione e ha investito molte risorse nella manutenzione e ottimizzazione della rete dell'acquedotto comunale.

Nella prossima primavera, grazie ai fondi messi a disposizione dal Bim, avrà inizio l'intervento di potenziamento degli acquedotti di Montroz e Moline (fondi ex progetto acquedotto Tsa-Fleury).

- **Spostamento definitivo della fermata bus in fraz. Crétaz**

Come già riportato nella newsletter comunale n. 16/2013, **l'Amministrazione comunale, preso atto di tutte le criticità – soprattutto a livello di sicurezza – che la fermata dei bus collocata sulla S.R. n. 47 all'altezza dell'abitato di Crétaz comportava, ha provveduto a richiedere al competente ufficio regionale l'autorizzazione per il suo spostamento.**

Ricevuta la formale autorizzazione alla sua ricollocazione, la nuova fermata, posta più a valle lungo il rettilineo di Crétaz, è stata contraddistinta con opportuna segnaletica orizzontale.

COMUNICAZIONE E TRASPARENZA

- **Riunione con gli agricoltori**

Martedì 15 ottobre, l'Amministrazione comunale e il Consorzio operatori turistici Valle di Cogne hanno incontrato un gruppo di agricoltori di Cogne.

I principali argomenti affrontati nel corso dell'incontro sono stati: considerazioni relative alla Devétéya svoltasi il 28 e 29 settembre, sviluppo di una rete d'acquisto dei prodotti delle aziende agricole locali e considerazioni relative alla messa a punto dell'impianto di irrigazione dei Prati di S. Orso.

Per la **Devétéya**, si è valutata la necessità **di costituire un gruppo di lavoro in cui siano rappresentati il Comune, il Consorzio e gli agricoltori.** Tale gruppo dovrà al più presto iniziare a lavorare sulle varie esigenze e novità per l'edizione 2014.

Nel corso della riunione è stato più volte sottolineato come solo uno spirito partecipativo e solidale comune da parte degli agricoltori e di tutti gli operatori turistici, possa dare le giuste motivazioni all'organizzazione per continuare a svolgere con entusiasmo la manifestazione che, ormai, è divenuta uno degli appuntamenti più importanti dell'autunno di Cogne.

Per la messa a punto di una **rete di acquisto, da parte degli operatori turistici, dei prodotti delle aziende agricole di Cogne**, dopo diverse considerazioni, si è giunti alle seguenti soluzioni: per la Fontina, tramite il Consorzio produttori regionale, si cercherà una formula che consenta agli operatori turistici di acquistare le forme di Cogne facendo ricadere il beneficio sui produttori locali; per gli altri prodotti, invece, si opterà per un acquisto diretto presso le singole aziende agricole da parte degli operatori turistici, per il tramite di ordini cumulati gestiti dal Consorzio operatori turistici Valle di Cogne.

In merito **all'irrigazione dei prati di S. Orso** è stata sottolineata la necessità di procedere al più presto con lo scarico dell'impianto, prima che le temperature si fossero abbassate in modo eccessivo. Inoltre, si è convenuto che la prossima primavera, sarà opportuno procedere con un controllo puntuale sui vari irrigatori, per segnalare alla ditta appaltatrice dei lavori ogni tipo di disfunzione.

- **Incontro per l'affitto di spazi nei capannoni ex Co.far.co.**

Si è tenuto venerdì 29 novembre, presso il Municipio, un incontro con gli artigiani interessati all'**affitto di parte del capannone ex Co.far.co**. Il Sindaco, Franco Allera, ha spiegato che l'Amministrazione comunale intende procedere all'assegnazione di spazi disponibili nel capannone che anni fa, ai sensi della l.r. n. 68/1994, era stato trasferito dalla Regione al patrimonio del Comune di Cogne per fini di pubblica utilità. Considerato che i locali oggi necessitano di diversi tipi di manutenzione e che, come previsto dalla legge, ogni tipo di redditività generata dall'utilizzo degli stessi deve essere reinvestita nell'immobile, coloro che si aggiudicheranno i lotti messi in affitto dovranno procedere a proprie spese ai vari lavori di miglioria. Tali spese sostenute dagli affittuari saranno successivamente scontate dai canoni di affitto, tanto che tutto l'investimento andrà a esclusivo beneficio del miglioramento del fabbricato.

Chiunque fosse interessato ad ottenere degli spazi è pregato di manifestare il proprio interesse al più presto.

CULTURA - SOCIALE

- **4 novembre 2013 – Commemorazione degli ex combattenti e reduci**

Lunedì 4 novembre la comunità di Cogne ha voluto ricordare i caduti di tutte le guerre e gli ex combattenti con una cerimonia che ha coinvolto gli alunni delle scuole elementari e medie. Con il passare degli anni, gli ex combattenti che hanno la possibilità di partecipare alle commemorazioni sono sempre meno numerosi, ma è sicuramente importantissimo, soprattutto per le giovani generazioni, che rimanga vivo il ricordo di quanto successo nei grandi conflitti a livello mondiale.

Un grande ringraziamento va dunque a Emilio (classe 1919) e a Enrico (classe 1922) che generosamente hanno partecipato e si sono resi disponibili a spiegare ai giovani quanto da loro vissuto in tempo di conflitto.

La mattinata è poi terminata con un rinfresco, come al solito molto apprezzato dai giovani scolari.



- **Le miniere di Cogne – Presentazione degli atti del convegno tenutosi in Lussemburgo nel 2011**

Sabato 7 dicembre 2013, presso la sala del Consiglio comunale di Cogne, si è svolta la presentazione del volume **Biografie Itinerari Migrazioni/Biographies Itinéraires Migrations, Actes de la Journée internationale d'études** sul tema **"Echanges industriels italo-luxembourgeois"**. Il volume raccoglie i contributi presentati nella Journée internationale d'études promossa dal Centre de Documentation sur les Migrations Humaines con l'Association Convivium e tenutasi a Luxembourg-ville nel dicembre 2011, nell'ambito delle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

Dalla collaborazione tra istituzioni culturali italiane e lussemburghesi è nata la ricerca che ha messo in luce l'attività di imprenditori lussemburghesi in campo minerario e siderurgico in Piemonte e Valle d'Aosta. Nello studio sono emerse, in particolare, le figure di Jules Elter e Paul Gredt, ingegneri lussemburghesi con un ruolo di primo piano nelle miniere di ferro di Traversella e di Cogne.

- **Emergenza alluvione Sardegna – Attivazione di un conto corrente bancario per la raccolta di fondi da devolvere alle popolazioni sarde duramente colpite dall'alluvione**

La Giunta comunale, nella riunione di giovedì 28 novembre 2013, ha deliberato l'**apertura di un conto corrente bancario per la raccolta di fondi in favore delle popolazioni sarde duramente colpite dagli eventi alluvionali** del 18 novembre 2013 e giorni successivi.

Il conto è stato attivato presso l'istituto Intesa S. Paolo - Filiale di Cogne IBAN IT14 JO30 6931 5501 0000 0302 180

Il versamento, se effettuato presso la filiale di Cogne, è esente da spese. Il conto corrente è abilitato a gestire flussi in entrata da qualsiasi canale, pertanto, sono possibili sia bonifici operati on line, sia effettuati allo sportello di altri istituti di credito. **La causale suggerita è "Donazione a favore della Sardegna colpita dall'evento alluvionale"**.

Le ricevute delle donazioni potranno essere portate in detrazione nelle dichiarazioni dei redditi di chi le ha effettuate.

E QUESTO...DOVE LO BUTTO???

**Nuova rubrica dedicata ad una corretta raccolta differenziata
a cura di Michelle Berard**

La mia sensibilità verso i rifiuti sta crescendo giorno dopo giorno: forse diventando mamma mi sono resa ancora più conto dell'importanza di lasciare ai miei figli un ambiente il più possibile pulito e vivibile.

Ma, se mi guardo attorno, mi rendo conto che, ahimè, nel nostro paese sono ancora molti gli errori commessi nello smaltimento dei rifiuti, trovandomi spesso di fronte a veri e propri obbrobri...

Così ho deciso di mettere nero su bianco alcuni consigli per la raccolta dei rifiuti che ogni giorno produciamo, per aiutare tutti i cittadini a sciogliere i numerosi dubbi che possono assalire nel momento in cui si vuole fare la raccolta differenziata.

Se mettiamo il naso nella nostra pattumiera, ci renderemo conto che, togliendo l'organico (40%) - che possiamo differenziare in una compostiera, con piccola riduzione sulla tassa dei rifiuti - la carta (25%), la plastica (16%), il vetro (8%) e l'alluminio (1%), la parte di rifiuto indifferenziato - cioè non è altrimenti recuperabile - resta solo il 10%! Questo significa che, attuando una raccolta differenziata attenta e di qualità, solo un decimo dei nostri rifiuti finirà nella discarica di Brissogne, non avendo ulteriori possibilità di utilizzo. Non solo, quanto più differenziamo e non portiamo in discarica, tante meno tasse pagheremo in futuro. E, in questa epoca di "crisi", risparmiare un po' sulle tasse - che a nessuno piace pagare - non è una cattiva idea.

"Brava, bei discorsi" - direte voi - "ma non è poi così semplice fare la differenziata!"

No, non è difficile, basta seguire alcuni accorgimenti e metterci un po' di buona volontà (che ai Cognein non manca mai!)

LA CARTA E IL CARTONE

Iniziamo dal cartone. Questo va prima di tutto schiacciato, al fine di evitare di creare inutile volume e poi, soprattutto, conferito nei posti giusti. Ve ne spiego il perché: se il cartone si bagna (cosa che accade per i cartoni abbandonati accanto ai molok), questo non è più riciclabile. Quindi, il cartone va portato all'isola ecologica di Cretaz oppure in tutte le cassette di legno che ci sono nel nostro territorio (es. del capoluogo: parcheggio Edelweiss, accanto all'hotel Bellevue, di fronte ad Arturo, al parcheggio davanti alla partenza del trenino,...). Attenzione però, se il cartone è unto o sporco (es. cartoni pizza), questo non può essere riciclato. Rischia, addirittura, di contaminare il cartone riciclabile. Se il nostro cartone è sporco, non esitate a gettarlo nell'indifferenziata.

Mi preme sottolineare che in queste cassette di legno non vi si può buttare null'altro (se non l'indifferenziato da mettere negli appositi bidoni. No, quindi, a cassette di legno o plastica, barbecue, reti e chi più ne ha più ne metta (ho trovato anche un albero di natale abbandonato lì dentro...)).



Per quanto riguarda la carta, la regola generale da tenere a mente è che è carta “tutto ciò che si può strappare”. Bisogna, però, prestare molta attenzione, poiché ci sono molte cose che noi chiamiamo “di carta”, ma che in realtà carta non sono:

- fazzoletti di carta
- carta igienica
- carta da cucina
- carta per le caramelle
- carta contaminata dagli alimenti
- carta resistente al grasso (quella in cui sono conservati gli affettati)
- scontrini fiscali (che vengono stampata su carta termica speciale che non si può riciclare)

Fanno parte della carta, invece, i tetrapack, ovvero i contenitori del latte (ovviamente non quelli in plastica) e quelli dei succhi di frutta. Bisogna, però, avere l'accortezza di lavarli all'interno prima di gettarli nel bidone della carta. Le riviste che vengono contenute in cellophane vanno prima liberate da questa parte. Il cellophane nella plastica e rivista nel bidone della carta. Allo stesso modo sarebbe il caso di togliere punti metallici, pezzi di scotch,... dalla carta prima di gettarla nel cassonetto.

Spero di non avervi confuso e, soprattutto, scoraggiato.

La figura esemplificativa che ho allegato a queste indicazioni, vale, secondo me, più di mille parole.

Michelle B.

PILLOLE DI STORIA

Messenger Valdôtain 1917

1915

Août 18. Le sous secrétaire d'Etat Cottafava visite les minières en compagnie de nos députés.

1916

Mai. Projet d'un tunnel pour le transport du fer de la minière Liconi directement de Cogne à Aoste.

Messenger Valdôtain 1918

1916

Septembre. Visite de Son Ex. Cottafava sous secrétaire d'Etat, à la minière. Visite de la Duchesse de Gènes.

Octobre. M. Guichardaz Joseph de Ferdinand, sergent fourrier à Verdun, reçoit la croix de guerre avec une belle citation.

Novembre. Le chasseur Cavagnet Joseph de Frédéric, deux jours après son mariage, se blesse grièvement en tombant à la chasse et meurt deux mois après à l'Hôpital.

Décembre 10. Funérailles du nonagénaire Guichardaz Boniface, 6 ans syndic, 30 ans premier assesseur, 15 ans membre de la commission des impôts; très compétent en fait de distillation des marcs et de législation fiscale.

1917

Août, 18 Visite en automobile de S. M. la Reine Hélène et de ses enfants. Leurs Excellences Ruffini, Ministre de l'Instruction Publique et Bonomi, Ministre des Travaux Publics visitent les mines de Liconi.

1919

Septembre. La Société Ansaldo travaille activement à l'élargissement de la routejet à l'ouverture du tunnel Cogne-Aoste.

Avril. Une avalanche écrase six maisons à Sylvenoire. A la mi-juin la route est encore obstruée par d'énormes avalanches.

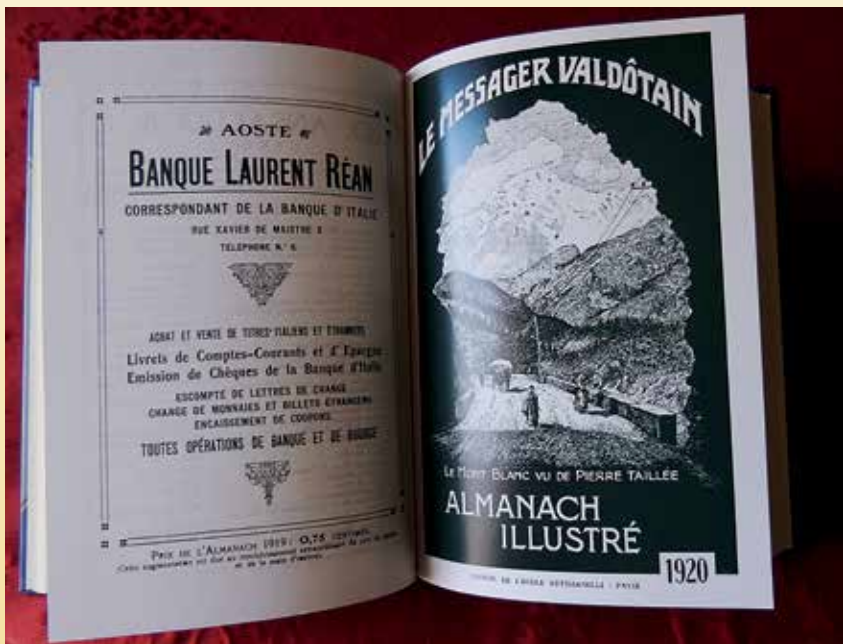
A Epinel un incendio détruit deux maisons. Les dommages s'élèvent à 25,000 francs.

6 août catastrophe à la Grivola. Deux alpinistes milanais, après l'ascension faite par l'arête nord, ne rentrent plus. On suppose qu'ils aient roulé au fond d'une crevasse.

Messageur Valdôtain 1920

Victimes du choléra et de la grippe espagnole:

*Cogne, population en 1911: 1.443, morts de choléra 0, morts de grippe 3.
31 août. Des guides de Valtournenche retrouvent sur la Grivola les dépouilles mortelles des deux alpinistes Gamma et Fadani tombés le soir du 5 août 1918.*



LA «GAVAGNE» DE SÈN CLÉMÀN

Il Santo patrono del villaggio di Lillaz è il 23 novembre, San Clemente. Prima il patrono era Sant'Anna nel mese di luglio; la chiesetta a lei dedicata non si trovava nel bel mezzo dei prati, dove si trova ora, ma all'inizio del villaggio, nei pressi del ponte odierno.

Nei giorni 29 e 30 agosto 1863 un'alluvione distrusse la piccola cappella, ricostruita poi dove si trova adesso, in onore del canonico Léon Clément Gerard, nato a Lillaz nel 1810 e morto ad Aosta nel 1876, che fu uno dei fondatori della nuova cappella, benedetta da monsignor Duc il 6 luglio 1875.

Per onorare il nostro patrono vi era un'usanza molto bella: il 23 novembre, per la Santa Messa, si portava in cappella una cesta colorata detta "Gavagne", gentilmente prestata dalla famiglia di Gerard Abele prima e da sua figlia Agnese poi. Nella cesta veniva messo il pane spezzettato, che veniva benedetto durante la funzione religiosa e quindi distribuito a tutti i presenti dal coscritto del villaggio di quell'anno, che ne prendevano alcuni pezzi in più, da portare a casa ai malati o infermi o ai propri familiari che non potevano essere presenti in cappella.

Io ricordo che circa dieci giorni prima del patrono noi ragazze andavamo a prendere la cesta da addobbare con nastri ben stirati e fiori colorati; per noi questo giorno era una vera festa. Tale usanza è stata portata avanti fino agli anni 1987-88, per essere poi abbandonata, perché non vi erano più giovani che si occupassero di questa tradizione. Al giorno d'oggi questa festa patronale non è più sentita e vissuta come una volta.

Vilma G.



RICOMINCIA LA SCUOLA

Lo scorso 12 settembre, per gli studenti, è nuovamente suonata la “famigerata” campanella.

Quest’anno però il numero dei ragazzi che, all’interno del nostro comune, quotidianamente deve affrontare le sfide che la scuola pone loro, è leggermente diminuito. Rispetto allo scorso anno si assiste infatti ad un decremento alquanto evidente del numero degli iscritti soprattutto alla Scuola Secondaria di I grado, dove si è passati da 57 a 47 alunni (ci sono 17 studenti in prima, 14 in seconda e 16 in terza). Analogamente, alla scuola Primaria, il numero degli allievi da 69 è sceso a 62 (con 9 alunni in prima, 10 in seconda, 14 in terza, 12 in quarta e 17 in quinta), mentre per quanto riguarda i più piccoli, i bimbi iscritti alla scuola dell’Infanzia sono 29.

Tuttavia, se da un lato i numeri all’interno delle classi della “scuola dell’obbligo” sembrano soffrire un po’, dall’altro siamo invece in presenza di un’inversione di tendenza alla Garderie dove, rispetto allo scorso anno, il numero degli iscritti è aumentato; ad oggi sono infatti ben 16 i piccoli che frequentano regolarmente la struttura.

Per quanto concerne quest’ultima, le attività che verranno organizzate durante l’anno socio-educativo 2013-2014 dalla Garderie saranno davvero tante e, come di consuetudine, ognuna di loro sarà legata ad un progetto particolare che le caratterizzerà. Quest’anno il tema scelto, che farà da principale filo conduttore alle attività dei bambini è “*Meseucca, Tsenson, Queulteura é Tradescion*”. Nato dall’esigenza di far conoscere la musica, il canto, gli strumenti musicali ed i balli tipici del nostro paese e della nostra cultura a tutti i bambini attraverso esperienze dirette, concrete e coinvolgenti, il progetto ha l’obiettivo di far sì che i piccoli possano rafforzare il legame con la propria realtà. Con il prezioso aiuto delle Educatrici, essi cercheranno quindi di addentrarsi nel mondo della musica e dei suoni, con un’attenzione particolare nei confronti del folklore tipico. I bambini avranno così la possibilità di conoscere e scoprire vari generi musicali, strumenti e ritmi, nonché di incontrare e veder cantare e suonare “dal vivo” alcuni gruppi della nostra comunità.



Accanto a questo progetto principale la Garderie ha però attivato altre due serie di attività: “Letterepercoccole” e “Un ponte di emozioni”. La prima, organizzata in collaborazione con la Biblioteca comunale di Cogne, è caratterizzata da una serie di appuntamenti – dedicati ai bimbi più grandi – di avvicinamento all'affascinante mondo dei libri e della lettura.

La seconda, predisposta con la Scuola dell'Infanzia, consiste invece in alcuni incontri tra i bambini che si apprestano ad uscire dal servizio di Garderie e quelli che hanno già frequentato il primo anno di Scuola Materna per svolgere attività insieme e permettere ai più piccoli di conoscere i futuri compagni, le maestre ed i luoghi in cui continuerà la loro crescita a partire dal prossimo mese di settembre, con l'obiettivo di rendere conseguentemente più fluido e piacevole il passaggio dalla prima alla seconda agenzia educativa.

Chantal Burland

I NOSTRI BAMBINI

Garderie

*Alenie
Benetti*



*Céline
Berard*



*Devis
Cavagnet*



*Tommaso
Charrance*



*Narjis
Choukri*



*Marius
Chukr*



*Helyn
Clos*



Isabella Cuaz





*Riccardo
Franciseti Ciantela*



*Gianni
Fusinaz*



*Smilla
Mariotti Cavagnet*



*Federico
Mei*



*Massimo
Moglia*



*Valentina
Morera Giacobino*



*Andrea
Novali*



*Laura
Teppex*

SCUOLA DELL'INFANZIA



Sez. A Gufetti gialli

in alto da sx a dx 5 Anni: Ludovico Forte, Matteo Allera, Alberto Marciano, Matilde Jeantet, Lucia Comiotto, Irene Badoi

a metà, 4 Anni: Julie Glarey, Jenny Piantella, Nicole Cantelli, Matteo Gerard, Andrea Limana, Gabriele Balzano

in basso: 3 Anni: Noah Marcoz, Valerie Glarey, Ethan Berard



Sez. B Gufetti rossi

in alto, 5 Anni: Thu Hang Visetti, Serena Molinari, Aron Benetti, Vittoria Sesone

a metà, 4 Anni: Giorgia Novali, Didier Herren, Damien Cuaz, Sophie Gratton, Rares Vizureanu, Giulia Ferrero.....Assenti Nadir Aamali E Marta Celesia

in basso, 3 Anni: Gabriel Charrance, Mathias Perrod

CORSO DI PIZZO AL TOMBOLO E VANNERIE

Scuola primaria



VISITA AL COMUNE

Mercoledì 24 ottobre, noi bambini della classe quinta, con la maestra Tiziana, siamo andati a fare visita al Comune di Cogne, per capirne un po' il funzionamento.

Appena entrati siamo stati accolti dal nostro sindaco Franco Allera, che ci ha dato il benvenuto e ci ha accompagnato nella sala consigliare, dove ci siamo seduti sulle poltrone dei singoli consiglieri per ascoltare ciò che il sindaco ci doveva spiegare e ciò che dovevamo chiedere.

Abbiamo scoperto alcune cose interessanti: il sindaco resta in carica cinque anni ed è eletto dalla popolazione tramite una scheda elettorale; può rimanere in carica fino a tre candidature, quindi per quindici anni. Il sindaco è aiutato nel suo compito da quindici consiglieri, anche di opposizione. La giunta comunale si riunisce una volta alla settimana con il sindaco e la segretaria comunale e una volta al mese il consiglio comunale con tutti i consiglieri ed è aperto al pubblico. Il sindaco è colui che può sposare, partecipa come rappresentante del Comune a manifestazioni sportive, feste e premiazioni. Quello del sindaco è un lavoro impegnativo.

Abbiamo visitato anche l'ufficio tecnico, l'ufficio di ragioneria, l'ufficio anagrafe, la sede dei vigili urbani e in ultimo l'ufficio imposte e tributi. È stato tutto molto interessante.

Alunni di quinta



I COGNEIN AL TOR DES GÉANTS

MASSIMO BORETTAZ

Dopo due tentativi non andati a buon fine, per svariati motivi, ecco che la terza partecipazione al Tor des Géants mi ha riservato delle belle soddisfazioni e “sorprese”.

La prima, a febbraio, è stata l'inaspettata estrazione del mio nome nei sorteggi al Tor 2013. Segno del destino??



Una preparazione estiva più intensa e mirata rispetto agli anni passati mi ha portato ad ottenere un grandissimo e inaspettato risultato finale, riuscendo a concluderlo in un tempo decisamente inferiore alle mie aspettative (85 ore!), consentendomi così di entrare nei top ten dell'ultra trail più dura al mondo.

Lungo il mio viaggio e nelle basi vita ho potuto apprezzare l'enorme entusiasmo e la competenza di tutti i volontari, la bellezza dei paesaggi che mi circondavano e il calore che tutto il popolo valdostano riserva agli

atleti fin dalla prima edizione e che lo contraddistingue ormai in tutto il mondo del trail.

Il mio Tor si è concluso con un emozionante arrivo a Courmayeur e, nonostante l'ora tarda della notte, circondato dalla mia famiglia, dai miei amici e sostenitori che mi hanno supportato ed incitato durante tutta questa meravigliosa avventura.

Grazie di cuore a tutti!

STEFANO FERRARIS

Fra le tante cose belle dell'esperienza del Tor una è stata l'essenzialità in cui uno vive per una settimana. Tutto in uno zainetto senza le complicazioni della nostra vita di tutti i giorni. Ma questo credo sia comune anche ai trail in altri paesi del mondo.

Invece tipici del Tor credo siano i tantissimi volontari, gli amici e la gente in genere. Al Sella per me è iniziata, e a Cogne si è conclusa, una vera e propria rinascita! Rinato, pensavo di esser ormai sulla pit lane del ritiro e invece no!

Dalla palestra in poi sono andato via bene come mai avrei immaginato: la traversata notturna con un amico fino a Champorcher e poi i due giorni da solo fino al rifugio Tournalin in Val d'Ayas e poi l'altra traversata notturna con un simpatico spagnolo per la Valtournenche.

Fantastica la gente e fantastico l'aiuto che trovi su tutto il percorso. Le patate bollite di Cogne, la braciola del Lago Vargno e la minestra con il vino dei vigili del fuoco di Etroubles a Menouve, mi sembra di averle ancora davanti.

ANDREA CAVAGNET

Tor des Géants, edizione purtroppo colpita dal tragico evento. Questo ci fa ricordare che la montagna è tanto bella quanto severa. Bravissimi tutti i Cognein. Un grande ringraziamento agli organizzatori, ma soprattutto ai volontari.

INNOCENZO CAVAGNET

Prima di iniziare a raccontare le mie impressioni sulla partecipazione, seppur breve, al Tor, voglio ringraziare tutti coloro che erano sul percorso di gara ad aspettarmi pur sapendo che non sarei stato tra i primi, mi hanno dato tanta gioia e coraggio; grazie a tutti. Ero ben cosciente della durezza del percorso coi suoi 24.000 mt di dislivello e quasi tutte le tappe al di sopra dei 50 km. La domenica mattina al cancello di partenza ha iniziato a piovere, ho capito subito che non avevo un equipaggiamento adeguato per una gara così lunga e faticosa. Alle ore 10:20 il via e la pioggia cadeva violentemente, ma non la si sentiva, tanta era la foga di noi tutti, con la marea di gente ai bordi della strada che ci applaudiva, era bellissimo. Ho iniziato la salita, al colle del Crosatie stavo molto bene, ho proseguito di



buona lena sino a circa 2700 metri, il freddo si faceva sentire ed il vento gelido quasi mi buttava fuori dal sentiero. Alla prossimità delle corde fisse si era fatto quasi buio. C'erano ancora circa 200 metri di dislivello per la cima e qui incomincio il mio calvario. Oltre al vento c'era la grandine, i chicchi cadevano in faccia e facevano male. Il percorso era diventato molto pericoloso, bisognava salire molto lentamente ed alle volte fermarsi. Nelle soste obbligate ho iniziato ad avere molto freddo come non avevo mai avuto nella mia vita, tremavo e il colle non arrivava mai. Arrivato in cima con la tempesta ho capito che la temperatura era sotto zero. Ho cercato

di entrare nel gazebo dell'organizzazione ma purtroppo non mi è stato possibile in quanto all'interno c'era tutta gente in ipotermia, quindi stavano peggio di me, anche se io ero quasi come loro. Ho deciso di scendere il più presto possibile pensando che mano a mano che scendevo avrei trovato la temperatura più mite. Nella discesa fino al lago Dufont le soste forzate erano ancora più frequenti che nella salita, avevo il tempo di saltellare cercando di scaldarmi un po' come potevo. Si cadeva facilmente, in più avevamo capito che qualcosa di grave era successo. Nella prossimità del lago ho ripreso il mio passo, la voglia di arrivare a Valgrisenche era tanta per farmi una doccia calda e togliermi i vestiti da dosso tutti bagnati fradici e scaldarmi i piedi e le mani mezzi congelati, e così ho fatto. Ho

tirato fuori dal borsone l'unico cambio di vestiti asciutti rimasti e ho fatto un'abbondante colazione, intanto fuori pioveva ancora, così ho preso forse la peggiore decisione. Avevo promesso a casa che mi sarei fermato alla prima difficoltà. Al colle Crosatie avevo rischiato molto, anche se stavo molto bene. Ho pensato al giorno salito al colle Lauson sotto la pioggia in allenamento, era stato molto difficile e pensando al colle Crosatie mi è presa una gran paura, la mia decisione non è stata la giusta visto che alle 8.00 del mattino aveva cessato di piovere e per tutta la settimana il tempo è poi rimasto bello. Purtroppo in un attimo è svanito tutto, la voglia di farcela, la mia preparazione fatta con cura e tanta fatica. Non sono stato fortunato a trovarmi sul percorso nell'ora che al colle è successo l'inferno e a costretto tanti come me a fermarsi. Non so se avrò la possibilità di riprovarci, ma la voglia è tanta.

Riflessioni: non si può partire per una competizione così difficile con un abbigliamento non adeguato e senza nessuno che ti assista sul percorso. Cose da principianti.

SONIA GLAREY

3ª Edizione del Tor des Géants (9-16 Settembre 2012)



... siamo partiti tutti all'inseguimento di un grande sogno, dal più veloce al più lento. Un sogno lungo 330 km dove gioia, meraviglia, fatica, sofferenza, esaltazione si alterneranno nel percorrere 20 colli sopra i 2.000 m e 24.000 m di dislivello ci faranno perdere il senso del limite.

Un sogno che per tanti finirà con un risveglio brusco dovuto ad un dolore che prima colpisce il fisico e porta ad un traguardo anticipato chiamato "ritiro" e dopo diventerà come una piccola spina nel cuore.. dedico anche a loro questo Tor.. perché finisher o no.. abbiamo percorso tutti i km con tenacia e passione .. e ogni momento deve essere ricordato.

(questo scrivevo come prefazione del mio racconto 2012.. un anno fa..)

4ª Edizione del Tor des Géants (8-14 Settembre 2013)

Domenica 8 settembre 2013: partiamo sotto una pioggia battente che si alternerà a tratti con leggere schiarite per tutto il giorno, fino alle 2 di notte di lunedì dove d'incanto smetterà il brutto tempo e la notte fredda s'illuminerà con una bella stellata che mi farà da cornice nella salita al col Lauson. Una notte dove verso le stelle è salita anche l'anima di uno di noi. Martedì 10 settembre 2013 ore 8.30 circa - Lago Vargno sul sentiero dell'alta via n. 1 Valle di Gressoney - 180esimo km.

Il mio Tor des Géants finisce qui!

Consegno il mio braccialetto bianco con il microchip, a malapena mormoro due battute con i volontari e subito dopo tutta quella sofferenza fisica provata per ore e ore si trasforma in una unica emozione di profonda tristezza che mi trasmette un bruciante calore nello stomaco e mi riempie gli occhi di lacrime.

Lacrime dolci che sapranno liberarmi da quella malinconia che deve svanire via presto e non deve restare ad avvelenarmi il cuore e la testa per i giorni futuri.

Un ritiro è sempre dolorosissimo, ma io lo so.. è stato un ritiro, non una sconfitta.

Mentre rientro a casa ricordavo tutti i 180 km percorsi e mi domandavo quale fosse stata la causa di una così forte infiammazione tendinea e muscolare: forse la sfortuna, forse le condizioni meteorologiche avverse del primo giorno o una serie di errori nel gestire le tappe e il ritmo. Forse tutte queste cose assieme.

Ora ad un mese di distanza capisco che il motivo del ritiro era dato dal fatto che io ero completamente svuotata, avevo esaurito me stessa e le mie energie perché non avevo vissuto quei momenti come dovevo! Era stata la testa a fare da guida e non il cuore, non l'anima. Avevo concentrato l'attenzione sul tempo che passa, sulla posizione in classifica invece di pensare solo alle mie montagne, a godere dei sorrisi e degli abbracci degli amici e dei numerosi tifosi, invece di ascoltare solo il ritmo del mio respiro, e del mio essere.

Per me Il Tor des Géants è una competizione anomala, difficile quasi chiamarla competizione, una prova di grande resistenza fisica, bisogna sicuramente essere molto allenati, nel corpo e mentalmente, ma quello che bisogna imparare principalmente è il saper viaggiare con leggerezza di spirito e con un entusiasmo smisurato che non deve mai mancare .. fino in fondo!

È stata comunque un'esperienza incredibile anche questa 4^a edizione, un'esperienza che mi ha insegnato molto e regalato momenti che non potrò mai dimenticare.

Ringrazio immensamente tutti i Cognein che mi hanno incitata e sostenuta con il loro tifo, con i sorrisi e i saluti in ogni angolo della valle.

Un grazie particolare lo devo a Ezio che, durante tutto l'anno, mi ha seguita con la sua sportività e il suo affetto, a Carmen, Stefano e i loro ragazzi Fabien e Sebastien che mi hanno aspettata al col de la Crosatie sotto una tempesta di grandine.

A Pech e Lorella che mi hanno seguita e supportata con sorrisi e incitamenti in vari punti, a Elide e Cinzia, Ivana, Daniela, Nives e Aurora, a tutta la mia famiglia, a mia sorella, Filippo e i miei nipoti che mi hanno regalato momenti di indescrivibile felicità nel vederli ad aspettarmi. A tutti coloro che non ho citato, ma che mi hanno regalato attimi preziosi, attimi che mi piace rivivere in modo intimo e segreto ogni tanto.

Del Tor des Géants si dice e si diranno ancora mille cose, nel bene e nel male. Certo è che nessun'altra esperienza di vita è riuscita a farmi sentire così vicina all'animo delle persone.

La Gente che popola questa meravigliosa valle, tutti i mille volontari e gli amici che ti seguono anche solo con il pensiero: loro sono il cuore e la forza di questa pazza avventura.

Grazie infinite.

FORTEIGHT

Dopo l'esperienza del Tor des Géants, con grande meraviglia, sono stata invitata come **testimonial** insieme a Bruno Brunod e Linus di Radio Dj alla quinta edizione di FortEight.

La gara era organizzata dall'Associazione **Forte di Bard**, in collaborazione con l'Atletica Monterosa, la Fidal e le Amministrazioni comunali di Bard e Hône. La nostra partecipazione era rivolta a promuovere la campagna "**Save the running** - per uno sport pulito no doping, no gambling, fair playing" per rilanciare i valori improntati a un sano e corretto agonismo che sempre dovrebbero contraddistinguere la pratica sportiva, con particolare riferimento al running.

Una gara di 8 km su strada dopo i lunghi allenamenti del Tor des Géants mi ha messa a dura prova.

Al di là dell'umorismo... questo invito è stato un vero onore per me, ero davvero una pulce al fianco di un gigante della corsa come Bruno Brunod e un personaggio noto come Linus. È bello vivere dei sogni.

Sonia G.



Auguri !!!



**Brunetta e Livio,
Tiziana e Sergio,
Rosanna e Paolo,
Antonella e Sandro,
Clara e Daniele,
Lorella e Giuseppe (Pec)**

**che festeggiano i
30 anni di matrimonio**

ANNIVERSARI

Un augurio a



Albino
ABRAM
&
Rina
SAVIN

che festeggiano i
45 anni di matrimonio

Lucia
GAIANI
&
Innocenzo
CAVAGNET

che festeggiano i
50 anni di matrimonio



Celestina

GRAPPEIN

Tanti auguri a

che ha festeggiato i suoi
85 anni
l'11 novembre 2013



Cara zia, tanti auguri per i tuoi splendidi 85 anni.
Buon compleanno!
Con tanto affetto, i tuoi nipoti di Cogne.



TEUWISSEN Chloé

29 aprile 2013

di Guy e Marcella Ballara

Benvenuti!

GÉRARD Éloisy

11 agosto 2013

di Dante e Lorella Charrance



LALE DEMOZ Emma

24 settembre 2013

di Stefano e Valentina Alberti

GÉRARD Julie

28 ottobre 2013

di Joël e Désirée Chenal



CANTELLI Christel

5 novembre 2013

di Diego e Clara Dayné

Maria Isabella Jeantet	* 26.05.1920	† 29.07.2013
Amato Savin	* 30.07.1934	† 10.11.2013
Claudio Glarey	* 18.05.1948	† 17.11.2013



Maria Isabella



Amato



Claudio

DECESSI

ATTENZIONE !!

La rubrica "date da ricordare" è aperta a tutti coloro che desiderano condividere con la Comunità il "ricordo" di un evento o di una persona speciale.

Potete recapitare fotografie e didascalie direttamente in biblioteca durante l'orario di apertura.

Evelina Catterina Rolando *in Limone*

*26.06.1921 - †12.09.2013



Il 12 settembre scorso, a Samone (TO), è mancata la maestra Limone, insegnante nella piccola scuola di Gimillan nei primi anni del 1940. Sul bollettino Hiver 2012 – n. 4 era stato pubblicato un articolo frutto di una piacevole chiacchierata con l'insegnante, che vi invitiamo a voler rileggere per un tuffo nel passato (pagg. 35-37).

Grazie alla maestra Limone per averci fatto rivivere per qualche istante quell'atmosfera vissuta dai nostri nonni, quando erano bambini e frequentavano la piccola scuola di Gimillan.

La ricorderemo sempre con simpatia.

Arrivederci!

Nicola Alessi, Mattia Alessi

PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

Aosta 2013, pp. 224, 176 ill. b/n e colore, 35,00€



Dopo la poesia, la natura.

Il libro che vi presento questa volta racconta il Gran Paradiso per immagini (176 illustrazioni) e parole.

Il volume s'intitola **Parco Nazionale Gran Paradiso. Una storia lunga novant'anni** ed è stato scritto da Nicola e Mattia Alessi, padre e figlio conosciuti nel mondo dell'editoria valdostana e proprietari della casa editrice Le Château.

A dicembre 2012 il Parco ha compiuto 90 anni ed è proprio a questo anniversario che il volume si collega con lo scopo di divulgare

i temi relativi a questa importante istituzione che, dalla sua nascita, ha segnato la storia, la cultura ambientale e turistica della Valle d'Aosta e del Piemonte. Non va però anche dimenticato che la nascita del primo parco naturale italiano avviene in un momento storico nel quale la sensibilità per le bellezze naturali e culturali crea grande fermento in tutto il mondo e che la sua costituzione ha profondamente influito sulla diffusione, ad ogni livello e fino ai giorni nostri, di una nuova e più consapevole sensibilità verso l'ambiente e la natura. Articolato in 5 parti, il volume contiene: la storia del Parco fino ad oggi; il Parco oggi; i racconti dei guardaparco di ieri e di oggi; una memoria di Luciano Violante dedicata alla sua esperienza di "amico del Parco"; la presentazione della flora e della fauna del Parco attraverso schede di divulgazione scientifica.

Stefania Celesia

ALPINO CARLO BERTOLINI: 90 ANNI PORTATI ALLA GRANDE

Oggi, mercoledì 21 agosto 2013, un folto gruppo di alpini ha fatto visita a Carlo, il più anziano alpino di Cogne, nel giorno del suo compleanno per porgergli i nostri più affettuosi e fraterni auguri.

Il rinfresco, organizzato dalla figlia Luciana e dal nostro capogruppo Basilio Gilliavod, è stato grandioso: Carlo ha tagliato la torta, tutti gli alpini astemi hanno brindato con ottimo vino. In allegria sono iniziati i nostri canti alpini che hanno attirato l'attenzione benevola degli ospiti (anche stranieri) del campeggio. Il rinfresco è così terminato e tutti hanno salutato Carlo con una forte stretta di mano, che gli alpini sanno dare con molta sincerità, lasciandolo commosso e felice per la bella sorpresa.

Io mi sono invece soffermato per chiedergli di raccontarmi alcuni episodi della sua naja, poiché era l'unico del gruppo ad avere trascorso quel periodo in tempo di guerra. Così ha cominciato a raccontare:



“Ho iniziato il servizio militare nel 1942 nel Battaglione Aosta del 4° Reggimento alpini della caserma Testafochi. Il Battaglione era in partenza per il Montenegro, ma quelli della mia classe (1923) non erano partiti, perché la miniera Colonna di Cogne aveva necessità di uomini. Erano invece partiti gli alpini della classe 1924.

Con l’armistizio dell’11 settembre del ’43, i tedeschi diventarono nemici, così i nostri alpini furono internati nei campi di concentramento in Germania. Molti non tornarono più. Uno di loro si chiamava Truc Celestino di Cogne: era il mio più caro amico.

Congedato nel 1945, ho continuato a lavorare in miniera fino al 1947. I miei compagni non erano solo cognein, ma anche veneti, bergamaschi e uomini del sud; tra noi non c’era distinzione, eravamo tutti fratelli.

Ogni anno, il 4 dicembre, i proprietari ci offrivano il pranzo e, tra bevute, canti e balli con le nostre dame, era sempre una gran baldoria.

La miniera è stata chiusa nel 1979 ed è stata una fonte di benessere che ha migliorato la qualità di vita (assai modesta) della comunità di Cogne.

Ora mi stringe il cuore nel vederla abbandonata al degrado...

Nel frattempo ho conosciuto Luisa, ci siamo sposati ed è arrivata Luciana, ora mamma di due figli ormai adulti, Patrick e Manuel, che mi danno tanto affetto che ricambio con l’amore di un nonno molto orgoglioso di loro. Li aiuto ancora nel nostro campeggio Grand Paradis in Valnontey.

Con loro, con i miei amici alpini e con la comunità di Cogne, gioisco di essere ancora qui, tra voi.

Ringrazio tutti per il bene che mi avete dimostrato, che ricambio di cuore.”

Alpino Carlo Bertolini

XVII GRAN PARADISO FILM FESTIVAL: UNA FESTA DELLA NATURA

6 sedi di proiezione, 10 film in concorso, 11 cortometraggi, 180 giurati, 6 conferenze, 1 Flash mob, 12 performance artistiche ed innumerevoli amici della Natura: questi i dati del Gran Paradiso Film Festival – Trofeo Stambecco d'Oro, che ha chiuso la sua XVII edizione con 9.723 presenze, in aumento rispetto al 2012. Ma i numeri non sono sufficienti per descrivere questa edizione della rassegna che, da Cogne a Ceresole Reale, passando per Rhêmes-Saint-Georges, Villeneuve e Valsavarenche, ha regalato al pubblico, in buona parte residente, una settimana di proiezioni, incontri, dibattiti ed eventi di grande pregio.

Col passare degli anni il Festival ha assunto un ruolo di spicco e di richiamo per gli appassionati di cinematografia naturalistica che hanno potuto apprezzare la selezione di film, in alcuni casi in prima visione internazionale, tra i quali è stato decretato vincitore, mettendo d'accordo adulti e bambini, *Die Rückkehr des Wiedehopfs* (Il ritorno dell'upupa), di Florian Berger e Stefan Polasek, che si è aggiudicato il Trofeo Stambecco d'Oro – Premio Conseil Régional de la Vallée d'Aoste e il Trofeo Stambecco d'Oro Junior.





Ma il Gran Paradiso Film Festival non è solo cinema: oltre a film e cortometraggi il pubblico ha potuto apprezzare momenti di spettacolo e gli eventi del ciclo “De Rerum Natura”, che hanno visto tra i protagonisti alcuni personaggi di

spicco tra i quali Massimo Gramellini, che ha presentato agli spettatori della prima serata la sua idea di natura, il Professor Valerio Onida, già Presidente della Corte Costituzionale, il Ministro per le Riforme Costituzionali Gaetano Quagliariello, l’etologo e grande amico del Festival Danilo Mainardi e il comico Dario Vergassola, co-conduttore irriverente della serata di premiazione.

Quest’anno, attraverso la collaborazione tra Fabio Fazio, Luciano Violante e i direttori artistici del Festival, Luisa Vuillermoz e Gabriele Caccialanza, è nato il Consiglio di Indirizzo, un laboratorio di idee in cui operano personalità profondamente legate al territorio del Gran Paradiso, mettendo al servizio del Festival, a titolo gratuito, le loro energie, intuizioni e reti di relazioni. Grazie ai rapporti e alle amicizie nate in questi anni è stato possibile portare le meraviglie naturalistiche e culturali del Gran Paradiso su diverse testate e programmi televisivi nazionali, tra i quali “Life – Uomo e Natura” su Rete 4, condotto da Vincenzo Venuto, componente della giuria tecnica del Festival nel 2012. Queste opportunità stanno rendendo il Festival, oltre che un’importante manifestazione dell’estate valdostana, un’occasione di visibilità e promozione capace di creare un importante indotto economico per i comuni partecipanti.

Ora per la macchina organizzativa è tempo di mettersi in moto per preparare una nuova edizione molto speciale: nel 2014 si festeggerà il trentesimo compleanno dalla nascita del Festival, una rassegna di cui Cogne è da sempre cuore pulsante, una manifestazione che sta diventando, di anno in

anno, un evento di tutti e non soltanto dei numerosi partner istituzionali che si stanno interessando a questa festa della natura. Per questo è necessario ringraziare chi ha collaborato per la riuscita del Festival portando idee durante gli SDOLab, concedendo l'utilizzo dei prati per l'originale flash mob e i volontari che con la loro preziosa collaborazione hanno consentito a quello che in molti affettuosamente chiamano ancora Stambecco d'Oro, da quest'anno ribattezzato Gran Paradiso Film Festival con l'obiettivo di mettere al centro dell'azione di comunicazione legata alla promozione del Festival stesso il Gran Paradiso con Cogne e le altre località interessate dall'evento, di arrivare a questi ottimi risultati.

Invitando chi avesse idee, suggerimenti e consigli per migliorare la manifestazione a contattare Fondation Grand Paradis, vi diamo l'appuntamento alla settimana dal 25 al 30 agosto 2014 con la XVIII edizione del Gran Paradiso Film Festival.

Il Team del Festival



NA VÈILLÀ AVOUÉI LOU TRACACHEMÈN

Voualà, l'et arrévò lou més d'Ottobre, lou moumàn de récoumenché lou téatre.

Sét en n'en avù én dzen rétsandzou, pequè én moué di noutre petchoù atteu son sôti dou téatre pe l'éyadzou... lou tens veule belle pe leuo.

Méi séi pa véirou de noou méinò son éntro: che n'avé belle 11 !!!

Le proouve nou le fazén toui le devendrou apré l'écoula. Nou sen deveza-nou en tré groupe, pe pouzé travaillé mié!!!

Dén la première piése, que l'avé écrit Andrea, nou fazén sembièn d'être dedén én « studio » de na télévejón, iò se passén de bague drole.

De sen apré, n'en désedò de djonté na seconda pèa avouéi de petchoù « sketch »... que fazén mouére dou rire !!!

La vèillà, apré avé vu résité le méinò, l'et alaye en devèn avouéi le-z-ateu dou Tracachemèn di pi vié!!!



Belle dedén seutta compagnì catcheun l'è sòti é tré noou son éntro: Katia Cuaz, Edoardo Mezzaro é Erick Vallino.

Le gro, que manquéen su lou palcq de la Grivolò dza pe do-z-èn, l'en pôto la piése: « Lou commesérou Monterban », que l'avé écri Roger.

N'en tirà catrou bon tchatou é ... va savé se si tré poure cretchàn que se trovén toui le dzô achétò su salla panquinna de la piasse son pouéi arévò a s'entendre!?! Fa récougnéitre que toui noutre-z-atteu son itò bièn brave é l'en fai-nou passé na dzenta veïllà.

En gro mèasi belle i jouveu, catrou dzouvennou que son venù nou-z-amuzé avouéi de dzente sounade. Son itò d'atteu le-z-èn passò é voulén pa léiché-nou soulet é menteni le contat!!! Nou le-z-attégnèn tòna su lou palcq a résité de se én pèa d'en !

Toui le-z-èn nou fai én gro piézi véire to sé mondou que vén nou véire: la voutra prézensa nou fai comprendre que lou téatre en patoué l'è cou bièn lanmò è l'è fran sen que nou voulèn !

Nou fa rémèaseyé belle Liliana é Rouzinna que l'en bailla-nou na man pe véti le méinò é belle toui sit que l'en éidja-nou.

A nou révéire l'en que vén !!!

Lou Tracachemèn



MYRIAM

A te, che da lassù continui a vegliare su tutti noi.
A te, che, attraverso silenzi, segni, ricordi, attimi,
parole, sguardi, lacrime ci insegnasti a vivere.
A te, che nonostante ogni luogo, ogni tempo, ogni
spazio continui a essere.
A te, che ci spingi a continuare a guardare in faccia
questa vita e a darle un senso anche senza il tuo
essere qui, ora.
A te, che sei, che continuerai a essere qui con noi,
lasciandoci segni della tua presenza.
A te, che ci hai insegnato a voler bene anche a chi
ci fa del male.



Tu, cara Myriam, te ne sei andata in una mattina di ottobre, in silenzio per non disturbare, come hai fatto per tutta la vita.
Con affetto ti diciamo che ci manchi, ma sappiamo che ora sei felice accanto alla tua mamma, al tuo papà, a tua sorella Rita, a tuo fratello Mario, a tutti coloro che ti hanno voluto bene e soprattutto alla Madonna a cui tanto eri devota.

Ciao Myriam

Daniele C.

35 ESTATI AL BROUILLOT

Domenica 1° settembre, in una meravigliosa giornata di sole, al Brouillot, la famiglia Giolitto ha organizzato una festa per celebrare la 35esima “campagna” di Giovanni in alpeggio.

A marzo 1979, dopo la chiusura della miniera a Cogne, bisognava scegliere che orientamento dare alla propria vita e così Giovanni ha scelto di lavorare in alpeggio.

Dapprima come *erpion* (dipendente), poi in società con Bionaz Bertino e, dopo la scomparsa di quest'ultimo, come titolare e conduttore degli alpeggi Bouc, Tsavanis e Brouillot, coadiuvato dalla moglie Ornella.

Anche le mansioni ricoperte in tutti questi anni sono state diverse: *berdjé* (pastore), *froutéi* (casaro), *seudjé* (tuttofare), a seconda delle necessità del momento.

35 anni sono tanti...praticamente una vita di lavoro e sacrifici e a Giovanni e Ornella è sembrata una buona occasione per organizzare una polentata da condividere con un sacco di gente: parenti, amici, ma anche *vatché* (proprietari delle mucche date in affido per l'estate) attuali ed *ex vatché*, dipendenti presenti e passati. E poi non potevano mancare i musicisti che con la loro musica hanno dato il via a canti e balli fino a notte inoltrata.

Scrivo queste poche righe per ricordare l'evento, ma anche e soprattutto per ringraziare chi ha collaborato alla riuscita della festa (in primis i cuochi) e tutti quelli che hanno partecipato che, con i loro regali e la loro allegria, hanno fatto, più volte nel corso della giornata, venire gli occhi lucidi per l'emozione a Giovanni e Ornella.

*Bravo nonno Giovanni, continua così ancora per tanti anni.....
chissà che un domani i nipotini seguano le tue orme.....*

Donata Giolitto



PICCOLI CONSIGLI DI TIRO

Spett. le Biblioteca,

comincia a nevicare e, quindi, gli sciatori iniziano gli allenamenti. Alcuni praticano il biathlon e vorrei suggerire ai più giovani qualche accorgimento per migliorare i risultati nel tiro (sono stato un discreto tiratore, molti anni fa ...).

Se voi giudicate utile il mio scritto, sarei contento di vederlo pubblicato sul bollettino.

I migliori auguri a Voi per le prossime festività.

Cordiali saluti

Luigi Prestinari
(Nuovo cittadino di Cogne)

Premetto che non sono capace di sciare, quindi, come biathleta valgo zero. Però ho sparacchiato con discreti risultati per una decina di anni, come componente della squadra sportiva T.S.N. di Milano, nella specialità carabina standard.

Quindi, mi permetto di suggerire ai giovani qualche accorgimento per migliorare i risultati, perché è risaputo che le gare si vincono o si perdono al tiro, soprattutto nella posizione «in piedi».

Diciamo subito che nel biathlon i bersagli sono enormi, facilissimi da colpire. Però, quando si arriva alla linea di tiro con il fiatone e con le dita semicongelate, tutto diventa più difficile.

Ricordiamo, quindi, qualche utile accorgimento.

1) Nella posizione «a terra» si deve alzare al massimo il calciolo della carabina. Poi ci si stende (gamba sinistra allungata e la destra leggermente flessa) e si va in punteria, fino a sentirsi a proprio agio nella posizione assunta. Poi si chiudono gli occhi per qualche secondo e, riaprendoli, si vede subito se siamo troppo a destra o a sinistra. Occorre, quindi, rettificare la posizione, mediante piccoli spostamenti dei gomiti e delle gambe, finché si vedrà il mirino cadere naturalmente sul bersaglio, senza sforzo da parte nostra. Altrettanto dicasi se vediamo il mirino in alto o in

basso: se siamo in alto occorre spingere un po' la pancia (solo la pancia) verso i bersagli, e il contrario se siamo in basso. Ci si troverà, quindi, nella migliore posizione per sparare.

Ricordarsi sempre di non tenere i denti serrati, perché i denti che si toccano provocano piccoli movimenti delle mascelle che si trasmettono al calcio della carabina, nuocendo alla precisione del tiro (ciò vale anche per la posizione «in piedi»).

Se si sta per troppi secondi in punteria, si avrà l'impressione che il mirino diventi ovale (se si usa un mirino circolare): distogliere subito lo sguardo (se possibile guardare qualcosa di verde) e poi ricominciare.

Si spara sempre in apnea respiratoria, dopo uno o più respiri profondi. È sbagliato sparare con i polmoni pieni d'aria. Ciò vale anche per la posizione «in piedi».

2) Nella posizione «in piedi» il calciolo della carabina deve essere abbassato al massimo.

Nel tiro a segno classico, oggi si tende a mettersi di fianco al bersaglio, tenendo i piedi «sotto le spalle», ma è più facile usare la «vecchia» posizione, mettendosi di tre quarti rispetto al bersaglio, ancorandosi sul piede sinistro e tenendo il destro un po' avanti (lateralmente), e tenendo i muscoli della gamba destra piuttosto rilasciati.

Si va in punteria e ci si comporta come per la posizione «a terra», facendo ruotare entrambi i piedi a sinistra o a destra, finché il mirino cada naturalmente sul bersaglio.

E, per finire, il consiglio più ovvio, ma anche il più difficile da mettere in pratica: tirate il grilletto solo quando siete sicuri che sia un centro!!

Facile a dirsi, ma spesso si spara «sperando» di colpire il bersaglio: in questo caso sarete già fuori.

Tanti auguri a voi giovani biathleti!

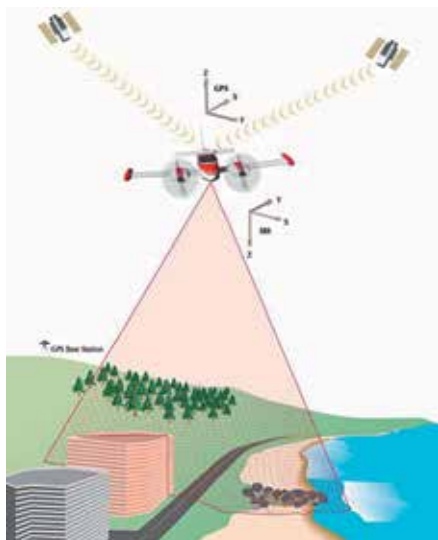
Luigi Prestinari

COGNE – ALTITUDINE CONVENZIONALE PARI A 1.544 M.S.L.M.

Una recente verifica della quota dove sorge l'attuale casa comunale ha messo in luce che l'altitudine convenzionale di Cogne risulta superiore di 10 metri rispetto al dato comunemente conosciuto

Convenzionalmente l'altitudine di un Comune si misura nell'esatta posizione dove sorge il Municipio, questo principio è descritto anche nella nota 6 delle avvertenze del volume "Dati sommari per Comune" (vol. 1, fascicolo 59, ISTAT, provincia di Roma, 1951) conservato presso la sede centrale dell'ISTAT. Nei primi anni del 1800 l'edificio comunale di Cogne sorgeva a fianco del "Château Royal", residenza di Re Vittorio Emanuele II, nell'attuale Maison di Pits, vicino alla Chiesa parrocchiale, nel quartiere della "Desouveulla". La quota di Cogne sino ad oggi conosciuta – pari a 1.534 m. s.l.m. – trova, quindi, origine in questa passata posizione del Municipio. Un'evidente conferma di tale teoria è visibile ancora oggi all'ingresso del Château Royal, dove il CAI pose una targa con incisa la citata quota misurata dai topografi sabaudi.

Come è noto, negli anni successivi (1889), la casa comunale fu delocalizzata sull'attuale Piazza E. Chanoux, nel quartiere chiamato "Metaneyre". A seguito di tale trasferimento non ci si è mai posti il problema che la quota convenzionale divulgata per Cogne non fosse più del tutto esatta. L'ufficio cartografico della Regione autonoma Valle d'Aosta, tenutario di questi dati, ha effettuato recentemente nuove misurazioni mediante tecnologia LIDAR: una moderna tecnica di telerilevamento che permette di misurare con alta precisione anche l'altimetria, con errore dell'ordine dei +-30 cm. Di fatto, questa tecnologia si basa sull'operatività di una sorta di grande scanner trasportato da piccoli aerei o elicotteri. Questo scanner emette un'onda elettromagnetica che, giunta a terra, viene riflessa dalle superfici. In base al tempo impiegato dall'onda per riflettere è possibile fare delle stime altimetriche molto precise. L'aereo che trasporta questa specie di scanner registra contemporaneamente anche un dato GPS molto preciso proveniente da una rete a terra di stazioni dette permanenti, di cui la Valle d'Aosta si è da poco tempo dotata.



Schematizzazione Tecnologia Lidar – Web

Il risultato di questa campagna di misurazione ha reso noto che l'esatta quota dell'ingresso della casa comunale sull'attuale Piazza E. Chanoux, che nel 2000 subì un importante restyling, è pari a 1.544 m. s.l.m.

Secondo i criteri convenzionali, la quota esatta di Cogne risulta, pertanto, superiore di 10 metri rispetto al dato comunemente conosciuto, ciò che colloca il nostro Comune fra i primi 20 nella graduatoria dei Comuni italiani posti più in quota.

Giuseppe Cutano



Immagine Geportale Nazionale – Ministero dell'Ambiente

La rubrica «Ricette di cucina» propone diversi piatti realizzati con i prodotti della nostra tradizione

TORTINO VALDOSTANO

DIFFICOLTÀ: *

TEMPO DI PREPARAZIONE: 20 minuti

TEMPO DI COTTURA: 60 minuti

INGREDIENTI: (per 4 persone)

600 g di patate

200 g di fontina a fette

80 g di burro

250 g di panna da cucina

2 uova

sale, pepe.

PROCEDIMENTO:

Lavate le patate, lessatele bene con la buccia per mezz'ora, poi scolatele e tagliatele a fette.

Imburrate leggermente il fondo di una teglia da forno, disponetevi uno strato di patate, salatele, pepatele, ricopritele con fettine di fontina e con fiocchetti di burro.

Ripetete le stesse operazioni con gli ingredienti rimasti facendo più strati. Cospargete la superficie del tortino con abbondante formaggio e alcuni fiocchetti di burro e irroratela con le uova sbattute insieme alla panna.

Mettete la teglia in forno a 200° per circa 20 minuti.

Servite direttamente nel recipiente di cottura.

(tratto da "Les plats de nos ancêtres" di Sandra Conte)

A CACCIA DI RICORDI...

Curata dall'Associazione dei Musei di Cogne, la rubrica si allinea con le importanti operazioni di «Restitution» intraprese dall'Assessorato Istruzione e Cultura a livello regionale. L'intento è quello di condividere e ricordare con la popolazione qualche immagine del passato, andando alla ricerca di informazioni, dettagli e storie. Chiediamo, dunque, a chiunque abbia notizie o ipotesi sulle immagini di volta in volta pubblicate, di scriverle sul coupon allegato (o su qualsiasi altro formato cartaceo) e di recapitarlo alla Biblioteca comunale negli orari di apertura al pubblico, oppure di scriverci una mail al seguente indirizzo: info@associazioneemuseicogne.it Allo stesso modo tutti coloro che volessero avere informazioni su una loro foto, possono consegnarla in biblioteca con la richiesta di pubblicarla sulla nostra rubrica.

La foto di oggi è tratta da un libro sul famoso Capitano D'Albertis (1846-1932) e proviene dall'Archivio fotografico del Servizio Beni culturali del Comune di Genova. Il libro s'intitola "Un girovago pintor di meridiane", Genova, Ediz. Le Mani, 1993 scritto da Gilda Della Ragione e G. Mario Frixione. Oltre ad essere stato un noto viaggiatore e scrittore, il Capitano D'Albertis era anche pittore di meridiane e fu proprio lui a realizzare le tre note meridiane di Cogne (la prima dove ora c'è il Café du centre, la seconda a Colonna e la terza a Casa Giacosa). La foto di oggi mostra però una quarta meridiana di Cogne di cui non si conosceva l'esistenza. Siamo certi che sia a Cogne perché il motto inciso sulla meridiana recita: «*Cogne allegra, pianeta de' cieli. Ombre sareme, a te segni fedeli*».





Qualcuno di voi se la ricorda? Chi sa dirci quale edificio adornava e in che anno è stata costruita? E chi è il prete ritratto?

Nome e Cognome del testimone

.....

Data di nascita

.....

Contatto telefonico

.....

Didascalia

(Es. Questa foto, secondo me, è stata scattata più o meno negli anni...
in occasione di... e si vedono...)

.....

TANTE ATTIVITÀ PER LA STAGIONE INVERNALE 2013-2014

Tante le attività programmate dalla biblioteca comunale di Cogne per la stagione invernale 2013-2014. Dopo i corsi proposti per la stagione autunnale – corso di lingua inglese (12 iscritti), corso di informatica (12 iscritti) e corso di ginnastica cinese (7 iscritti) – la stagione invernale ha debuttato con un'uscita di tre giorni alla volta di Napoli, alla scoperta dei rinomati presepi e degli aspetti culturali della città campana. Grazie ad un finanziamento erogato dall'Assessorato regionale delle attività produttive, la biblioteca ha avviato, inoltre, un corso di pelletteria artigianale tradizionale, al quale sono 10 gli iscritti che, una volta alla settimana, si ritrovano per apprendere un'interessante arte manuale, con l'obiettivo di presentare i primi lavori in occasione della prossima Fiera di Sant'Orso.

Per gli amanti della cultura culinaria, anche quest'anno è ripartito il corso di cucina, che vede impegnati ben 11 partecipanti, molti dei quali ormai *habitués* dei preziosi insegnamenti dello Chef Tiziano Gérard dell'Hotel Petit Dahu di Valnontey, mentre per tutte le mamme e bimbi da 0 a 6 mesi, la biblioteca ha proposto un interessante corso di massaggio infantile.

Nell'ambito della settimana europea per la riduzione dei rifiuti, al fine di

sensibilizzare alla cultura della riduzione e della prevenzione dei rifiuti, venerdì 22 novembre 2013, la biblioteca comunale ha organizzato una serie di proiezioni del film documentario "Meno 100 Kg", coinvolgendo, al



mattino, gli alunni e insegnanti delle scuole di Cogne e, la sera, l'intera popolazione.

Il primo appuntamento della biblioteca per il mese di dicembre era programmato per sabato 7, con la tradizionale visita ad Artigiani in fiera presso il polo fieristico di Rho. Per il nuovo anno, sono al vaglio della Commissione di gestione della biblioteca diversi corsi interessanti: preparazione di conserve, pizzo al tombolo, chitarra moderna, fotografia, degustazioni e molto altro.

Novità della stagione invernale 2013-2014 è l'appuntamento "*Bataille é de bon étchattou*", che ha riscosso da subito un grande successo e che vede riunirsi ogni mercoledì più di una ventina di *Cougnèn* per trascorrere il pomeriggio in compagnia, giocando a carte e chiacchierando.

Per essere sempre informati sulle attività organizzate dalla biblioteca comunale di Cogne, invitiamo a visitare il sito istituzionale del Comune www.comune.cogne.ao.it e a seguirci su <https://www.facebook.com/ComuneCogne> e <https://twitter.com/ComuneCogne>.

Claudio Perratone



GITA DELLA BIBLIOTECA A NAPOLI

Venerdì 29 novembre, siamo partiti da Cogne in diciotto, di buon'ora, con un pullman riservato, per raggiungere la Stazione Centrale di Milano e proseguire con l'alta velocità, alla volta di Napoli. Lungo il tragitto il gruppo è cresciuto; trentadue persone, una bella compagnia!



Giunti nella città partenopea

e sistemati in albergo, abbiamo avuto a disposizione una guida per visitare il centro storico, alcune chiese, tra cui quella con le reliquie di San Gennaro, piazze e rioni fra i più conosciuti e caratteristici. Ci siamo soffermati maggiormente in via San Gregorio Armeno e nei vicoli adiacenti, per addentrarci nelle numerose botteghe degli artigiani costruttori dei presepi e delle statuine inerenti la natività. Lungo la via, erano esposte le bancarelle dei mercatini, con numerosi oggetti e personaggi della cultura partenopea e dell'attualità. In questi luoghi, dall'atmosfera suggestiva, si assaporava lo spirito e la magia del Natale.

Sabato mattina, abbiamo visitato la bella Reggia di Caserta, con il parco, le fontane e la grande cascata. Al ritorno, il pullman ha fatto un giro panoramico di Napoli, percorrendo anche il lungomare, con vista del porto. Il restante tempo lo abbiamo utilizzato per fare acquisti e visite individuali. Desidero ringraziare a nome del gruppo, tutti coloro che si sono impegnati per rendere possibile questa bella gita ed in particolare le accompagnatrici Giovanna e Chantal.

Abbiamo trascorso in compagnia tre giorni piacevoli e istruttivi, ben organizzati, di cui tutti noi conserveremo sicuramente un bel ricordo.

Lucia Jeantet

I VOLONTARI DEL SOCCORSO SENSIBILIZZANO CONTRO L'ARRESTO CARDIACO

Le malattie cardiovascolari sono, con oltre il 41% del totale dei decessi registrati ogni anno in Italia, la principale causa di morte, molto oltre l'incidenza delle malattie tumorali che si attestano al 28%. L'arresto cardiaco improvviso è dovuto ad aritmie del cuore e molto spesso **colpisce persone che non hanno mai avuto problemi cardiaci**.

A Cogne, ogni anno, mediamente 2 persone sono colpite da questa grave patologia. Ogni anno in Italia 60.000 persone sono colpite da un arresto cardiaco improvviso, uno ogni 8 minuti, mentre in Europa ne sono colpite più di 400.000, uno ogni 90 secondi. Di questi, nel 70% dei casi l'arresto cardiaco avviene in presenza di qualcuno che potrebbe iniziare le manovre di rianimazione cardiaca (RCP), ma non sa come fare e come comportarsi; queste manovre purtroppo vengono iniziate solo in un 15% dei casi. Ogni giorno in Europa muoiono per arresto cardiaco più di 1.000 persone. Se chi fosse testimone di un arresto cardiaco iniziasse subito le manovre di rianimazione, prima dell'arrivo dell'ambulanza, le possibilità di sopravvivenza raddoppierebbero o triplicherebbero!! Se riuscissimo ad



aumentare la percentuale di RCP immediata dall'attuale 15% al 50-60% dei casi, potremmo salvare circa 100.000 persone all'anno in Europa.

L'utilizzo di un defibrillatore poi, cioè il passaggio di una corrente elettrica attraverso il cuore, nei primissimi minuti, aumenta notevolmente la percentuale di sopravvivenza fino al 75%! In Valle d'Aosta abbiamo circa 150 defibrillatori sparsi sul territorio e su tutti i mezzi di soccorso. A Cogne, oltre che sull'ambulanza, ne abbiamo uno presso le Funivie, che in estate viene portato al Rifugio Sella, e uno all'Hotel Bellevue.

I Volontari del Soccorso di Cogne, visto purtroppo il loro numero sempre più esiguo, sempre meno potranno garantire la copertura sanitaria del territorio. Anche per questo motivo, domenica 20 ottobre, in occasione della "settimana europea di sensibilizzazione contro l'arresto cardiaco", indetta dal Parlamento europeo e patrocinata dalla Presidenza della Repubblica con lo scopo di migliorare la conoscenza e la formazione dei cittadini alla rianimazione cardiopolmonare, presso la piazza del Comune, i volontari con l'ausilio di un manichino apposito, hanno illustrato la rilevanza sociale dell'arresto cardiaco e l'importanza di conoscere queste manovre, **che possono salvare la vita**, insegnando ad eseguirle ai presenti. Queste sono manovre semplici, sicure, che chiunque di noi, anche senza una preparazione sanitaria specifica, è in grado di attuare quando è testimone di un arresto cardiaco. Queste sono state anche illustrate e insegnate ai partecipanti alla 2ª edizione del Corso di Primo Soccorso rivolto alla popolazione.

**Il Presidente
Luca Chamoin**



ANCORA UNA VOLTA I VOLONTARI DEL SOCCORSO 118 A DISPOSIZIONE DELLA COMUNITÀ

Non è necessario essere *VOLONTARI DEL SOCCORSO* per essere *SOCCORRITORI*. Nella catena della sopravvivenza 2 dei 4 anelli sono proprio rappresentati dai *SOCCORRITORI OCCASIONALI* che con un minimo di informazione e formazione diventano parte attiva della sopravvivenza.

Non a caso anche quest'anno i *VOLONTARI DEL SOCCORSO 118 DI COGNE* si sono attivati per rispondere alla classica domanda: "sai cosa fare in caso di emergenza?".

Quest'autunno in 8 incontri serali, svolti nella sala consiliare messa a disposizione dall'amministrazione comunale, una decina di nostri compaesani hanno voluto darsi delle risposte ed ecco che con l'aiuto dei Volontari oggi possono rispondere: «sì, so cosa fare e anche cosa non fare in caso di emergenza!».

Il *SOCCORRITORE OCCASIONALE* è chiunque si trova, nella propria attività quotidiana, a dover affrontare una situazione di emergenza che può essere più o meno grave, ma, soprattutto, si può evolvere in meglio o peggio a seconda della sua capacità di operare nella maniera più corretta. Questa figura è indispensabile per la buona riuscita di un soccorso, perché i *SOCCORRITORI VOLONTARI O PROFESSIONISTI* arrivano sull'evento dopo alcuni minuti. In questo lasso di tempo riuscire a gestire una emergenza diventa fondamentale ed ecco che in questi 8 incontri si affronta dalla *apparente banale* chiamata di soccorso al 118 fino ad imparare le *efficaci e indispensabili* manovre di rianimazione cardio-polmonare. Le serate sono arricchite dalla proiezione di diapositive (stampate e raccolte in dispense divise per argomenti sono consegnate ai corsisti) che aiutano gli istruttori a spiegare ed approfondire i vari argomenti trattati.

Per noi *SOCCORRITORI* è molto bello e utile sapere che da questo mese ci sono sul territorio delle nuove figure di *SOCCORRITORI OCCASIONALI* che sanno cosa fare e cosa è meglio non fare aspettando il nostro arrivo in emergenza.

Vogliamo ringraziare dunque queste persone che hanno voluto dedicare parte del loro tempo libero per una formazione così importante per se

stessi ma di GRANDE UTILITÀ per la comunità. Un *SOCORRITORE OCCASIONALE* ben preparato è un anello fondamentale per la buona riuscita della sopravvivenza e dell'emergenza, quindi BRAVI a chi ha voluto mettersi in gioco ed imparare questo UTILE modo di essere parte attiva nel nostro paese.

Colgo l'occasione per ricordare a tutti che da *SOCORRITORE OCCASIONALE A VOLONTARIO DEL SOCCORSO 118* il passo è breve e con un po' di buona volontà e dedicando il tempo necessario per il corso di formazione si può entrare a far parte di questa GRANDE FAMIGLIA del soccorso, che è fondamentale sul nostro territorio, dove le distanze dall'ospedale e le difficoltà per raggiungerlo vengono superate con professionalità e assistenza attiva al paziente. L'assistenza sanitaria nazionale non è in grado ad oggi di coprire con capillarità questo servizio, ecco perché è utile che i *VOLONTARI DEL SOCCORSO* riescano a garantire questo tipo di assistenza, ma per farlo al meglio abbiamo bisogno della collaborazione di tutti.

Per informazioni potete incontrarci oppure contattarci ai numeri 329 7509353 (Associazione) o 329 3430398 (GiBi).

Buone cose a tutti.

GiBi



NOTIZIE DALL'AVIS

È trascorso un anno da quando a Cogne è nata la sezione comunale dei donatori di sangue. Poco è cambiato dal punto di vista organizzativo rispetto agli anni precedenti, mentre è sicuramente variato il numero di donatori effettivi, che da 73 è salito a 105, con un aumento di ben 32 nuovi soci. Non possiamo che essere orgogliosi di questo risultato e ringraziare tutti coloro che si sono avvicinati all'AVIS per il bene di chi ne ha veramente bisogno. Di seguito alcune notizie interessanti:

Composizione della sezione:

- 57 uomini
- 48 donne

Suddivisione dei gruppi sanguigni:

- 34 donatori con gruppo A positivo
- 10 donatori con gruppo A negativo
- 42 donatori con gruppo 0 positivo
- 13 donatori con gruppo 0 negativo
- 5 donatori con gruppo B positivo
- 1 donatore con gruppo B negativo

Nell'arco dell'anno il numero di donazioni effettuate presso il centro trasfusionale di Aosta sono state:

- 134 di sangue intero
- 43 plasmateresi
- 8 piastrinoteresi

per un totale di 185 donazioni.

Confidando in una sempre continua collaborazione, auguriamo buone Feste a tutti.

Il direttivo



La rubrica “Cogne... in pillole” raccoglie i principali e più significativi avvenimenti che segnano la storia di Cogne nel corso del tempo.

a cura di Stefania Celesia

Cogne, nel Gran Paradiso è Festa del cavallo.

Festa del cavallo a Cogne: due giorni tra animazioni sotto il Gran Paradiso.

Sabato 15 e domenica 16 settembre si terrà a Cogne la seconda edizione di “Viva il Parco! Festa del cavallo nel Gran Paradiso”. Organizzata dal Comune di Cogne, in collaborazione col Consorzio operatori turistici e l'ente Parco, l'iniziativa propone una due giorni equestre all'insegna del cavallo e della mobilità dolce secondo la filosofia *Alpine Pearls* di cui Cogne fa parte. Il programma prevede attività alla portata di tutti: dalle facili escursioni con possibilità di noleggio cavallo, guida e pranzo, alle gite più impegnative con cavallo proprio, senza dimenticare i bambini. Per loro: battesimo della sella e divertenti pony games, a cura del circolo ippico San Maurizio. Il rapporto tra l'uomo e il cavallo nei tempi sarà invece raccontato questo pomeriggio, alle ore 16, in piazza Chanoux, con esibizione di monta inglese e americana, falconeria a cavallo. Seguirà il tematico aperitivo del cavaliere “Il ristoro di Pierre Sarriod”, per poi finire la giornata in musica nel padiglione accanto alla palestra comunale dove, la Compagnie Country Dance Vallée d'Aoste proporrà balli e musica western. La giornata di domani sarà invece dedicata alle dimostrazioni: dalle 10 i prati di Sant'Orso ospiteranno le più diverse attività equestri con cavalli e carrozze. Alle ore 12, in piazza Chanoux, si terrà la pièce teatrale “Re Vittorio, galantuomo e cacciatore”, a cura della Compagnia teatrale compagni di viaggio. L'evento terminerà nel pomeriggio con una sfilata finale. Per l'occasione i ristoranti e gli alberghi aderenti all'iniziativa propongono menù tematici per tutti i palati.

(La Stampa, 11.09.2013)

(Aostasera, 14.09.2013)

Cogne, polemica per l'antenna dei telefonini.

La decisione del Comune di Cogne di consentire l'installazione di una postazione di telefonia mobile Wind sul tetto della scuola di Epinel ha messo in allarme alcuni abitanti della zona. In una petizione 55 firmatari

hanno espresso forti preoccupazioni. *“Ci siamo già attivati – spiega il Sindaco, Franco Allera – e abbiamo deciso di spostare la cella vicino al campo sportivo di Epinel. Wind dovrà affrontare maggiori costi, quindi, l’entrata prevista per il Comune scenderà da seimila a tremila euro”*.

(La Stampa, 26.09.2013)

E a Cogne la discesa delle mandrie è la Devétéya.

Cogne, è l’ora della Devétéya.

Sabato e domenica prossimi a Cogne si tornerà indietro nel tempo per rivivere “La Devétéya de Cogne”: la discesa a valle delle mandrie qui si chiama così ed è una festa che coinvolge l’intero paese. Saranno quattro gli alpeggi a partecipare all’evento: a partire dalle ore 10 di sabato, sfileranno lungo le vie del centro le mandrie di Maurilio Gérard provenienti dal Ponton (ore 11); quelle di Bruno Jeantet dell’alpeggio Pra-su-Pià (ore 12), seguite, nel pomeriggio, dagli animali dell’alpeggio di Péradza di Teppex Claudia (ore 15) e del Grand Lauson di Enrico Cavagnet. Tra una sfilata e l’altra diverse le attività organizzate: “Un mondo di latte” (ore 11.15) e “Una giornata da mucca” (ore 15.15), due laboratori didattici per bambini dai 4 anni, a cura di “Ayas a Km zero”; la presentazione del romanzo di Simone Torino “L’anno delle B” (ore 16.30). Inoltre, sin dalla mattina alle 10, Piazza Chanoux ospiterà la fiera degli espositori dove decine di artigiani, agricoltori e produttori proporranno le loro opere e prodotti locali. Se per il pranzo, sia del sabato, sia della domenica, molti ristoranti propongono il menù tematico “Les Saveurs de l’Alpage” a 25€ bevande escluse, il sabato sera è in programma una cena nel padiglione presso la palestra comunale seguita da serata danzante con l’orchestra Nuove Prosposte.

La festa continuerà anche domenica mattina con la sfilata in musica degli animali dell’alpeggio (ore 11), con i pastorelli de “Lou Tintamaro Enfants”, seguita dalla benedizione degli animali, la premiazione de “La Reina dou Lacé” e del concorso Balcone fiorito 2013 e si concluderà con la doppia proiezione, alle 17 e alle 21, con il film documentario “Questa Miniera” di Valeria Allievi.

(La Stampa, 28.09.2013)

(La Vallée Notizie, 28.09.2013)

Cogne, nato il gruppo Uvp. Referente è Denis Truc.

È nato a Cogne il gruppo comunale Uvp. A fare da referente sarà Denis Truc, già candidato alle regionali nell'Union Progressiste, coadiuvato da Nicola Gérard e Roger Savin.

(La Stampa, 29.09.2013)

Cogne – Miniera patrimonio del cuore.

Una sala gremita ha seguito la prima proiezione del film “Questa miniera” all’Auditorium del Grivola, domenica pomeriggio, dopo due anni di riprese. *“Il progetto è nato qualche anno fa – spiega Valeria Allievi, regista del film – grazie alla collaborazione dell’amministrazione regionale, che ha sostenuto il film; nel 2011 sono partite le riprese [...] Il mio lavoro ci ha messo un po’ a tornare a casa, ma oggi sono felicissima e orgogliosa di presentarlo davanti ai Cognein per i quali la miniera è la loro vita. Da questo film è stato tratto anche un cortometraggio che è stato presentato alla mostra del cinema di Venezia”.*

(Gazzetta Matin, 30.09.2013)

Cogne, chiude la miniera.

Il prossimo giovedì 31 ottobre, l’area di estrazione mineraria cesserà ogni attività, a causa della richiesta di rinuncia alla concessione di gestione presentata dalla Società Fintecna alla Regione e accolta da quest’ultima due anni fa. A monte della decisione, i costi di manutenzione elevati – otto milioni di euro di soldi pubblici spesi in 34 anni – e l’incertezza sul futuro del sito da cui non viene più estratto ferro ormai dal 21 marzo 1979. [...] *“L’unica soluzione valida – sostiene Oreste Abram – è di rendere visitabile il sito”.* *“La miniera – continua Luca Foretier – è una ricchezza più unica che rara. In un’altra Regione che sia Trentino, Piemonte o Sardegna, sarebbe già stata debitamente valorizzata e non abbandonata come qui a Cogne”.*

(La Vallée Notizie, 05.10.2013)

Cogne, nuovo impianto di irrigazione.

In Valnontey sono in corso i lavori di costruzione di un nuovo impianto d’irrigazione a pioggia semifisso. Gli interventi sui terreni dell’azienda agricola La ferme du Paradis di Massimiliano Glarey e Paola Bortoli e dell’azienda di Pra su Pià di Bruno Jeantet e Mirella Paduano dovrebbero

terminare nella prima metà di ottobre. Il costo dei lavori è a carico delle due aziende agricole.

(La Vallée Notizie, 05.10.2013)

Microcomunità: Cogne dice No a ipotesi chiusura sulla base di conteggi numerici.

Ipotesi di chiusura per le Micro di Cogne e Arvier.

No, alla chiusura della microcomunità di Cogne. A sostenerlo in una nota è l'amministrazione comunale del paese. In particolare, il Sindaco di Cogne, Franco Allera, spiega di *“essere venuto a conoscenza dei contenuti della bozza di riorganizzazione su scala regionale del comparto dei servizi socio-assistenziali, trasmessa dal Celva agli enti locali, solo qualche giorno fa, e, a tale proposito, oltre a prendere le distanze dalle ipotesi organizzative avanzate, dichiara il proprio fermo dissenso in merito alle valutazioni contenute nel documento che vedrebbero, tra le comunità a rischio di chiusura quella di Cogne”*. [...] Pertanto, il Sindaco invita il Consiglio dei Sindaci della Grand Paradis a *“voler rivisitare le valutazioni contenute nel documento bozza, perché le analisi non si limitino a meri conteggi numerici, ma prendano in esame tutte le problematiche e necessità che ogni singola realtà del territorio presenta”*.

(Gazzetta Matin, 07.10.2013)

(Aostasera, 09.10.2013)

I colori dell'estate di Cogne diventano un volano turistico.

Con *“I colori della mia estate”*, Fabio Borsa di Legnano si è aggiudicato con 384 *“Mi Piace”* il primo premio del Concorso fotografico Balcone Fiorito 2013. Lanciato dalle pagine facebook del Comune di Cogne, il concorso ha avuto un grande successo: sono stati circa 160 gli scatti in gara che hanno immortalato gli angoli più floreali di Cogne. Organizzato dal Comune di Cogne, in collaborazione con il Consorzio operatori turistici, l'iniziativa aveva un duplice obiettivo: da un lato, quello di incentivare gli abitanti ad abbellire il paese e, dall'altro, quello di coinvolgere anche i turisti. Proprio per questa ragione, ad essere premiati sono stati sia l'autore della fotografia, sia il proprietario del balcone o aiuola fioriti [...] Ad aggiudicarsi il 2° posto è stato Gianluca Rotta con *“Una cornice di fiori per il Gran Paradiso”*, seguito da Michela Pagani con *“Sotto il sole di Epinel”*. Il punto

del Consorzio operatori turistici è, invece, andato a “Sintonia di rosso” di Simone Bordo, mentre il voto dell’Ufficio stampa del Comune di Cogne è andato a “Un mosaico di colori” di Francesco Giussani.

(La Stampa, 12.10.2013)

Forum a Cogne sulle riforme costituzionali e l’impatto su istituzioni e società. Grande visibilità per Cogne.

“Il forum italo francese «Dalle riforme la rinascita» ha raggiunto due importanti obiettivi. In primis, quello di contribuire con gli interventi e le riflessioni dei protagonisti al dibattito sulle riforme in atto ponendo l’attenzione sulle autonomie speciali e sulla storia della Valle d’Aosta. In secondo luogo, accreditare Cogne e il Gran Paradiso sui principali media nazionali per un evento internazionale di altissimo profilo”. È soddisfatta Luisa Vuillermoz, direttore di Fondation Grand Paradis, all’indomani del prestigioso evento che ha avuto la Fondation tra i principali organizzatori e che, per due giorni, venerdì 11 e sabato 12 ottobre scorsi, al Villaggio Minatori di Cogne, ha riportato in primo piano il ruolo centrale delle autonomie locali, in occasione del settantesimo anniversario dalla firma della dichiarazione di Chivasso (1943).

(Aostaoggi, 10.10.2013)

(La Vallée Notizie, 19.10.2013)

Turismo: hotel Bellevue Cogne premiato migliore Spa Europa per “l’eccellenza accompagnata alla creatività”.

La miglior Spa europea è a Cogne.

Cogne, al Bellevue, la migliore Spa d’Europa.

Cogne, l’hotel Bellevue: migliore Spa d’hotel in Europa.

La Spa dell’hotel Bellevue di Cogne è la miglior Spa d’albergo di tutta Europa: lo ha deciso il prestigioso Prix Villegiature Awards 2013 che, lunedì scorso, a Parigi, ha consegnato il primo premio della categoria “Miglior Spa d’hotel in europa” al Relais&Château valdostano. [...] “L’eccellenza accompagnata da creatività, rispetto del patrimonio storico e architetture dei luoghi e la capacità di inserirsi armoniosamente nel contesto naturale, in questo caso nella suggestiva cornice del Parco nazionale Gran Paradiso”: è questa la motivazione del premio alle “Sorgenti del Gran paradiso”, l’oasi di benessere dell’hotel recentemente ingrandita fino a raggiungere una

superficie di 1.200 metri quadrati suddivisi su due livelli.

(ANSA valle d'Aosta, 23.10.2013)

(La Stampa, 27.10.2013)

(Gazzetta Matin, 28.11.2013)

(Aostasera, 28.11.2013)

Quattro cannoni in più sulle piste di fondo.

Quattro nuovi cannoni da neve per la pista di fondo "Coppa del mondo" nel prato di Sant'Orso a Cogne. La giunta regionale ha dato il via libera al nuovo "quadro economico" del progetto di realizzazione dell'impianto d'innevamento a bassa pressione. La diversa pianificazione prevede l'acquisto dei quattro nuovi cannoni che si aggiungono ai quattro già previsti, ma spuntando anche una riduzione delle spese di 63.500 euro.

(La Stampa, 17.11.2013)

Trasferimento di lavoratori da Pila a Cogne.

Parola d'ordine: ottimizzare. Sembra essere questa la missione a cui è chiamata la Pila s.p.a., società che nel mese di maggio ha incorporato per la fusione le Funivie Gran Paradiso s.p.a. [...] Razionalizzare, ma come? *"Ci sono molti modi per produrre risparmi – replica il Presidente della Pila s.p.a., Remo Grange – a partire dall'accentramento degli acquisti per poi continuare con il trasferimento di nostri lavoratori, anche stagionali, da Pila a Cogne, per la stagione invernale. Questo non vuole necessariamente dire stravolgere i livelli occupazionali, visto che si possono produrre risultati anche soltanto andando a rivedere qualche dettaglio a livello contrattuale"*.

(Gazzetta Matin, 18.11.2013)

Sci di fondo, deficit garantito.

Cogne, approvata la variazione di bilancio per le piste di fondo.

Dodici anelli e più di 50 Km di piste fanno di Cogne la regina incontrastata dello sci di fondo in Valle d'Aosta. *"Ma ci costa un capitale"* dice il Sindaco, Franco Allera. La località in questo inverno spenderà 240.000 euro e [...] Cogne sa già che chiuderà con un disavanzo per far fronte al quale il Consiglio comunale di Cogne nella serata di lunedì scorso, 18 novembre, ha approvato la variazione di bilancio per le spese di gestione delle piste di fondo. Queste ultime sono ormai le sole ad essere rimaste al Comune, dopo il passaggio di tutto il comprensorio da discesa alla Pila s.p.a. Come

spiega il Sindaco, Franco Allera: *“da quando abbiamo in gestione solo il fondo ci siamo accorti che il disavanzo era piuttosto forte; in particolare nel preventivo 2013-2014 la perdita si attesta intorno ai 130.000 euro. Per questo abbiamo deciso di apportare una variazione al bilancio di circa 80.000 euro, mentre i soldi per coprire l’eventuale disavanzo sono già previsti nel bilancio pluriennale.”*

(La Stampa, 22.11.2013)

(La Vallée Notizie, 23.11.2013)

Piste aperte a Rhêmes, Cogne e Valsavarenche.

Inizia oggi la stagione di sci di fondo in Valle d’Aosta. Gli appassionati potranno sciare sulle piste battute di Cogne [...] è in programma l’apertura di due anelli, uno a Lillaz e uno a Valnontey.

(La Stampa, 23.11.2013)

Miniera di Cogne, la funivia del Drinc al centro di un nuovo progetto di recupero.

Un gruppo di volontari e professionisti del campo dell’ingegneria mineraria, guidato dal comitato “Cuore di ferro di Cogne” ha presentato alla quarta commissione consiliare regionale uno studio di fattibilità per il recupero del patrimonio minerario valdostano. *“La bozza del progetto – spiega Giorgio Elter – prevede di rendere percorribile, con fine turistico, il tragitto che un tempo era effettuato dal ferro estratto nella miniera di Cogne, che veniva poi trasportato fino alle acciaierie di Aosta con il trenino del Drinc e la teleferica”. [...] Il recupero dell’intero percorso da Aosta a Colonna costerebbe circa 30 milioni di euro: “di questi – precisa Elter – 6 milioni saranno utilizzati per la messa a nuovo del trenino e della galleria del Drinc. L’investimento più consistente, dieci milioni, riguarderà, invece, il rifacimento del fabbricato della miniera situato a Colonna. Per realizzare il progetto è però ancora necessario trovare i soldi: “stiamo sondando la possibilità – continua Elter – di accedere ai finanziamenti europei dei programmi 2014-2019 [...] Quel che preme evidenziare è come il nostro intento sia quello di valorizzare l’insieme delle ricchezze del nostro territorio in questo ambito [...] La miniera di Cogne insomma è soltanto la prima tappa.”*

(La Vallée Notizie, 30.11.2013)

LA COTTURA DEI MÉCOULIN

In occasione della festa dell'Immacolata, a Cogné, vengono attivati i forni comunitari per la cottura del pane nero e del mécoulin.

Sino a Natale, sono tante le famiglie che, a turno, si ritrovano al forno per questo gioioso momento di tradizione e convivialità e lungo le vie del capoluogo e dei villaggi è facile cogliere una raffinata e indescrivibile fragranza di pasticceria.

Documentiamo, di seguito, la visita al forno di Gimillan.



LA DEVÉTÉYA DE COGNE

28-29 settembre 2013





È NATALE...



L'amministrazione comunale ringrazia tutti i volontari che hanno partecipato agli appuntamenti settimanali del mercoledì, per preparare e controllare le varie luminarie. Grazie!

